

L'UNZIONE DEI MALATI

Giacomo 5.13-18

Si tratta di un brano ostico per molti: purtroppo, molti credenti lo capiscono quasi in senso <cattolico>!

Innanzitutto vi sono due cose da distinguere: chi soffre e chi è infermo!

La prima condizione suppone che <SE uno soffre> deve pregare: dunque, ogni volta che soffriamo (per qualsiasi motivo e in qualsiasi forma o tipo di sofferenza) noi preghiamo (abbiamo fatto la lezione sulla preghiera col corso PRINCIPI).

La seconda condizione tratta dell'infermità: questa condizione è proprio quella di 1Cor 11.27-32 e anche quella di 1Giov 5.16-17 (assieme a tanti altri casi e brani, come anche At 5 o 1Cor 5 !)

La Chiesa cattolica <accorpa> ambedue le condizioni, ma è sbagliato.

Inoltre, il CR (Cattolicesimo Romano) con questo brano cerca di giustificare il sacramento dell'ESTREMA UNZIONE DEI MALATI... unguendo i malati con OLIO CONSACRATO e dando all'olio benedetto la capacità miracolosa di togliere i peccati!

Al di là delle stupidaggini del CR, il Credente deve fare attenzione ad escludere ogni misticismo e capire il brano in modo <spirituale> (cogliendo sempre il senso spirituale della Parola!).

Fermo restando che non è l'olio a cancellare i peccati e non sono gli anziani che si presentano come strumenti miracolosi (questo sarebbe CR e Pentecostalismo!) ora basta esaminare con attenzione alcuni dettagli:

1. La preghiera NON salva <automaticamente> nessuno e diventa efficace solo alle 4 condizioni che sai!
2. Lo stesso vale per la presenza degli anziani... che non hanno <capacità miracolose> solo per avere il titolo di Conduttori (Quando farai il Corso sui DONI SPIRITUALI vedrai meglio...).
3. I Conduttori vengono chiamati per rendere <pubblico> il fatto di confessare il peccato: vedi il v 16 (testimoni autorevoli per conoscenza, consacrazione, ecc.)
4. La fede, da sola NON garantisce alcuna guarigione: questa accade NON solo se c'è la fede, ma soprattutto nel volere di Dio. Vedi meglio 1Giov 5.16-17 (a seconda della "gravità sociale" del peccato: i peccati sono tutti gravi e uguali davanti a Dio, ma alcuni di essi hanno una <gravità sociale maggiore> e, pertanto, Dio decide se è il caso di <portare via il credente!> → Ad ogni modo, si pone l'accento NON sulla fede degli anziani, ma su quella del malato!
5. L'olio è un elemento <simbolico> che ci parla dell'intervento divino, ma NON essenziale: spesso veniva usato come <rafforzativo> dell'invocazione per fede, ma era solo una consuetudine. Niente di male ad usarlo (tra l'altro contiene elementi balsamici...), ma mai <misticizzarlo> come se fosse miracoloso in sè!
6. Il peccato viene cancellato dal sangue di Cristo che <diventa efficace> solo in seguito alla confessione per fede.
7. La guarigione segue la confessione, ma non necessariamente: dipende sempre, in ultima analisi, dal Volere di Dio. Dunque, NON bisogna confondere la fase del

PERDONO DEI PECCATI (che avviene sempre quando c'è la confessione per fede) con la fase della Guarigione (che è subordinata sempre, in ultima analisi a quello che Dio decide... La fine del verso 16, infatti, specifica che la preghiera del giusto, se fatta con efficacia... può molto ma non garantisce automaticamente TUTTO!)

E poi come si fa riconoscere se una malattia è l'effetto del peccato?

Sul corso GLI SCOGLI, le lezioni 7-8 parlano del dolore e della prova...: RISTUDIATELE.

Questo brano NON riguarda per forza una prova, ma potrebbe.

Infatti, il verso 15 sottolinea SE ha commesso dei peccati: significa che se li ha commessi si tratta di una punizione che causa infermità e dolore.

Invece, SE non avesse commesso dei peccati si tratterebbe di una prova... che causa infermità e dolore.

La malattia è conseguenza del "peccato" SE ESSO E' STATO COMMESSO: per capirlo è molto più semplice di quanto possa apparire!

Il malato si fa un esame di coscienza chiedendo al Signore di rivelargli SE HA COMMESSO DEI PECCATI: il Signore glielo farà capire e SE CI SONO egli li confesserà subito.

Egli, SE CI SONO DEI PECCATI, ha la facoltà di chiamare gli anziani come SUPPORTO E CONFORTO NELLA PREGHIERA... ma non è obbligato a farlo: QUESTO TESTO CE LO METTE DAVANTI COME UN CONSIGLIO, una possibilità.

Noi abbiamo sempre dei peccati da confessare, ma NON tutti i peccati ci mettono sotto punizione: solo quelli VOLONTARI (vedi la lezione 4 sulla Comunione- corso sui PRINCIPI)...

A questo punto, la confessione unita alla preghiera della fede... sicuramente ci porta alla liberazione (perdono) dei peccati, ma la guarigione sarà sempre <a discrezione di Dio>!

In caso di DUBBIO se soffriamo per dei peccati oppure no, meglio sempre chiedere perdono al Signore per i peccati che ci rivela ed esaminarci per rilevare se nella nostra vita stiamo commettendo o abbiamo commesso dei PECCATI VOLONTARI!

La carestia di cui ai versi 17-18 era conseguenza (sofferenza) causata da peccati volontari che furono pubblicamente confessati ed Elia pregò...